



LA PAGINA DI OASIVERDE



Associazione Oasiverde
www.oasiverdersm.org
info@oasiverdersm.org

BENVENUTA A MINNIE!

Il settimo asinello all'Oasi. Fiocco rosa

Qualche tempo fa ci siamo imbattuti in un commerciante di asini, che come tutti i commercianti deteneva questi animali per scopi speculativi, spesso destinandoli al macello. Era il caso di un gruppo di tre asine, di cui una di evidente razza Ragusana. Dopo varie vicissitudini siamo riusciti in un primo tempo a portare via 2 asine, riuscendo piano piano a far capire a queste bellissimi esemplari che la mano dell'uomo può portare anche cure e carezze, invece che botte. Ma la sensibilità degli asini è incredibile, e presto abbiamo visto notevoli cambiamenti, con l'enorme piacere di vedersi venire incontro festanti degli animali che fino a poco

tempo prima fuggivano alla sola vista dell'uomo. Marta prima calciava per difesa, ora si fa abbracciare, ama la compagnia e le coccole, è molto sensibile. Rea quando è arrivata era già incinta. Ha vissuto la sua gravidanza con molti cambiamenti: seppur migliorando le proprie condizioni ha dovuto adattarsi alla presenza delle capre e dei maialini e non capiva bene cosa volevamo da lei. C'è voluto un po' per farle capire che l'unica cosa che cercavamo era la sua fiducia. Ci ha premiato con la nascita di Minnie, una splendida piccola in salute, e Rea ci ha subito lasciato avvicinare, giocare con la piccola, prestarle le cure necessarie. Rea

è di carattere più schivo, ma il suo atto di fiducia è stato una conquista sia per noi che per lei. Ora la sua piccola scorrazza nell'Oasi, ha un'intelligenza precoce, le piace assaggiare tutto, va d'accordo con gli altri animali ma sa già farsi rispettare.

La terza asina è la più problematica: nonostante l'avessimo scelta Stella fu comunque portata al macello e per un mese ne perdemmo le tracce. Poi riuscimmo a convincere il commerciante (che arrivò pure alle minacce, nonostante la somma pagata) ad andarla a prendere. Ma quel mese passato fuori ha lasciato gravi segni sul corpo di Stella, che oltre ad essere dimagrita allo stremo e coperta di parassiti, era piena di cicatrici di frustate fin sotto gli occhi. Ma la cosa più grave è la frattura alla seconda falange, con un distacco della corona dello zoccolo, cosa che probabilmente richiederà un intervento chirurgico molto costoso.

Non siamo noi a decidere del destino di Stella, lo fa già lei ogni singolo giorno, noi non possiamo fare che aiutarla. Stella ha un carattere forte ed è stata l'unica di tutte e tre le asine a darci subito una piena fiducia, lasciandosi toccare sin da subito senza remore, accettando le iniezioni e le cure come capendo che stavamo cercando di farla stare meglio. Stella è forte, non



Minnie

vuole lasciarsi andare, reagisce alla sua situazione e non può essere che del futil denaro possa decidere del suo destino. Perciò chiediamo aiuto, anzi, semplicemente trasmettiamo l'aiuto che Stella chiede.



I piccoli ronnano spesso

RACCOLTA FONDI PER OPERARE STELLA

Stella (l'asina nella foto sotto) dev'essere curata ad una zampa.

L'intervento è costoso e delicato, e l'Oasi da sola non riesce a trovare i fondi per affrontarlo.

Stella era un'asina denutrita e destinata al macello; noi (si legga anche l'articolo a fianco) l'abbiamo presa per evitarle questa fine crudele, ma le sue condizioni sono apparse subito gravi, e non c'è modo di farle migliorare senza questo intervento.

Perciò chiunque volesse donare il proprio contributo può contattare Elena al 335.7347787, oppure effettuare un bonifico bancario sul



Stella, l'asina in attesa dell'intervento

Conto Corrente: **000040301467** – Banca: **IBS di Borgo Maggiore** – ABI: **03171** – CAB: **098004** – BBAN: **L0317109804000040301467** – IBAN: **SM37L0317109804000040301467** – CODICE SWIFT: **ISBMSMXXX** – intestato ad: **Associazione Oasiverde** – Causale: **Salviamo Stella**

APAS E OASIVERDE Insieme per gli animali, e per firmare accordi internazionali

Oasiverde con entusiasmo si è unita all'Apas nel presentare al Segr. per gli Affari Esteri

Antonella Mularoni tre annose problematiche di interesse internazionale, alle quali crediamo fortemente che la nostra Repubblica possa dare il proprio prezioso contributo attraverso una decisa presa di posizione.

Il primo caso è rappresentato dall'annuale uccisione delle foche in Canada (ed in particolare dei cuccioli) a scopi commerciali per venderne le pelli ed i prodotti derivati quali il grasso di foca. Già molti paesi europei hanno vietato l'importazione di questi prodotti, per i quali migliaia di animali

ogni anno vengono barbaramente uccisi a bastonate.

Il secondo caso, nel quale molti sammarinesi hanno dimostrato sensibilità attraverso un'estesa raccolta di firme che a breve verrà sottoposta alla Reggenza, è rappresentato dalla crudele uccisione annuale dei delfini-balena nelle isole Faer-Oer (Danimarca), secondo una barbarica tradizione alla quale partecipano persino i bambini saltando la scuola. Centinaia di esemplari muoiono dissanguati sulle spiagge, tra atroci e ingiustificabili sofferenze.

Il terzo punto riguarda la sottoscrizione da parte di San Marino della Convenzione di Berna, richiesta già avanzata nel 2006 dall'Apas congiuntamente alla Micologica, e che quest'anno trova come alleata Oasiverde. Vista la precedente sottoscrizione della Convenzione di Washington (CITES, che regola il commercio di specie in pericolo d'estinzione), infatti, ci risulta difficile capire le mo-

tivazioni che rendono tardiva una presa di posizione riguardo al Trattato di Berna, strumento fondamentale per la conservazione della fauna selvatica e degli habitat naturali. È stata ratificata dai 39 stati membri del Consiglio d'Europa assieme a Monaco, Burkina Faso, Marocco, Tunisia e Senegal. Invece Algeria, Russia, Bielorussia, Bosnia Erzegovina, Capo Verde, Il Vaticano e la Repubblica di San Marino non hanno sottoscritto l'accordo. Ci auguriamo che la nostra Repubblica cambi presto questa posizione.

